



Oggi importante convegno sull'edilizia civile ed infrastrutturale

Oggi a Campobasso presso il Centropalace di via G.B. Vico, e domani a Pescara presso la Facoltà di Architettura dell'Università GD'Annunzio, oltre seicento iscritti ai due convegni potranno ascoltare sia il professore Mario Collepari massimo esperto italiano sui calcestruzzi che il professore Spacone dell'Università di Chieti-Pescara e inoltre il professore Meda dell'Università di Bergamo, unitamente agli ingegneri dell'ufficio promozione progettuale di Tecnochem Italiana. Siamo parlando dei due convegni organizzati da Tecnochem Italiana, in collaborazione con Enco, sulle "Tecnologie di avanguardia per il restauro e l'adeguamento sismico delle strutture in C.A." "Si tratta di due convegni molto importanti per l'aggiornamento di professionisti e tecnici del settore edile, sia che si occupino di infrastrutture che di edilizia residenziale" dichiara il dottore Roberto Rosignoli responsabile della Sede Tecnochem per l'Italia Centro-Meridionale, ubicata in Pescara, via Regina Margherita, numero 40. "Da sempre Tecnochem considera strategico affiancare i progettisti nella soluzione dei problemi che la pratica di cantiere costantemente propone. Con questo obiettivo Tecnochem ha istituito sul territorio delle qualificate figure di supporto tecnico e commerciale, nella persona dell'architetto Paolo Simeone e del perito industriale Mario Crivelli, che coprono il territorio dell'Abruzzo e del Molise a tutto vantaggio di professionisti e imprese locali". In accordo alla norma europea En 206-1, al Decreto ministeriale del quattordici gennaio del corrente ed all'Ordinanza numero 3274 sulla riclassificazione sismica del territorio italiano, la durabilità delle strutture in c.a. restaurate richiede modelli di gestione del progetto e del cantiere basati sulle innovazioni dei materiali e delle loro appli-

cazioni nelle strutture in C.A. "Ecco che allora la nuova parola d'ordine è duttilità, continua il dottore Rosignoli e va a sostituire l'antica concezione che privilegiava i materiali con elevata resistenza, cui però è associato un'elevata rigidità." Un'azienda italiana che guardi al futuro, in un settore come quello dell'edilizia, non può che rivolgere il suo sguardo anche al passato, al recupero ed alla conservazione dell'enorme patrimonio architettonico presente sul territorio, per sviluppare i materiali e le tecnologie più appropriati per il recupero delle strutture in C.A.. Per questo motivo Tecnochem collabora, oltre che con importanti Università italiane, anche con il Politecnico di Zurigo ed altri importanti atenei. I frutti di questo lavoro di ricerca e sviluppo trovano applicazione anche nella nuova generazione di prodotti e sistemi innovativi che Tecnochem mette a disposizione di progettisti e imprese per l'adeguamento antisismico di strutture esistenti. Il "valore aggiunto" ai prodotti sviluppati dall'azienda è dato sicuramente dai servizi che la stessa mette a disposizione; ciò che rende Tecnochem leader nel suo settore è la possibilità di essere presente dalla fase di progettazione a quella di cantiere, per offrire al progettista la garanzia di un'assistenza continua. Questo significa avere a disposizione un proprio staff di ingegneri in Sede, in aggiunta a quelli già citati e presenti sul territorio, organizzati in un ufficio di assistenza e promozione progettuale in grado di offrire un coordinamento generale sul progetto. L'Ufficio fornisce su richiesta anche il supporto tecnico-informatico per calcoli strutturali che coinvolgano fibre di carbonio o altre tecniche innovative di rinforzo, ed inoltre produce schemi progettuali, dettagli esecutivi, voci di capitolato, computi estimativi dei costi, etc.

G.D.